



di Gianni Mancuso

*Presidente Enpav*

**G**li effetti dello stato di crisi si sono riverberati a livello globale, ma è nelle aree mediterranee del continente che essi permangono e bloccano i segnali di ripresa.

Questo, oltre alla prevedibile contrazione dei consumi, ha portato alla rimodulazione dell'accesso alle professioni e alla selezione delle forze sul mercato.

In particolare, l'effetto più penalizzante per le riprese è la chiusura dei canali tradizionali di accesso al credito.

La crisi può divenire un'occasione per ripensare a se stessi e alla propria attività, ma è innegabile che per rilanciarsi al di fuori del tunnel e per investire su se stessi è indispensabile poter disporre di una certa li-

to di 1.6 milioni di euro per affidamenti complessivi di 3.2 milioni di Euro.

Si sta poi aprendo, non solo per i veterinari, ma per i professionisti tutti, una nuova possibilità di credito legata ai fondi europei. In passato i requisiti di accesso al bando dei fondi europei erano tradizionalmente tarati sulle Pmi e non permettevano ai professionisti di usufruirne.

Ora l'Action Plan, documento della Commissione Europea fortemente voluto da Adepp che siede anche nel relativo working table europeo e che verrà ufficialmente presentato il 9 aprile dal Vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani, equipara i liberi professionisti alle Pmi, riconoscendo pari dignità economica alle professioni intellettuali e alle attività produttive in senso

## INVESTIRE SU SE STESSI

quidità.

Enpav da tempo ha potenziato la sua A di assistenza rispondendo proprio a questa esigenza: i prestiti agli iscritti e i mutui agevolati sono importanti prestazioni assistenziali dell'Ente, che nel tempo ha aumentato i fondi e i contingenti dei prestiti e stretto nuove convenzioni con gli istituti di credito per l'erogazione di mutui agli iscritti a condizioni vantaggiose.

Dal 2013 Enpav è inoltre diventato, primo soggetto collettivo, socio sostenitore dei Confidi, consorzi di garanzia fidi che svolgono la loro attività a favore dei liberi professionisti in possesso di partita iva e delle imprese associate.

Nell'ambito di Confidi, Enpav ha istituito un fondo specificamente dedicato a supportare le domande di credito dei Medici Veterinari. Il primo stanziamento di 100.000 Euro, distribuito sui due Confidi, con sede a Milano e Napoli, consentirà, per effetto del "moltiplicatore" (leva), di generare nuove garanzie a favore degli iscritti fino all'importan-

stretto.

Di contro Adepp sta svolgendo un'importante e massiccia operazione di sensibilizzazione nei confronti delle Regioni, perché emanino bandi tarati sulle esigenze dei professionisti ed invitino i loro rappresentanti ai tavoli di concertazione, deputati alla programmazione e allo stanziamento dei fondi. Ma anche la vostra azione individuale è fondamentale: fatevi sentire dalla vostra Regione e chiedete che siano prese in considerazione le necessità anche dei professionisti, che ormai, colpiti dalla crisi come tutte le altre categorie, non possono più essere considerati una casta.

All'interno di Adepp, è stato creato un gruppo di lavoro di 4 Presidenti, per occuparsi di fondi e farsi parte attiva e propositiva. Anch'io sono stato chiamato a farne parte, e cercherò di onorare questo ruolo con impegno e contributo professionale.

Sentirete Enpav parlare molto di fondi europei nei prossimi mesi, seguitemi su tutti i media veterinari. ■